

Al via il progetto innovativo ideato dall'Unical

Energia rinnovabile prodotta dai rifiuti

Sarà realizzato un prototipo che consentirà di convertire la frazione organica

Benigno Lepera

Un prototipo, frutto degli studi provenienti dal mondo accademico scientifico dell'Unical e dall'esperienza maturata nel campo dall'azienda di igiene pubblica dell'Ecoross, potrà portare indubbi benefici all'ambiente e consentirà la produzione di energia rinnovabile, oltre al compost di qualità da utilizzare in agricoltura attraverso il trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (forsu) raccolta sul territorio che non andrà ad appesantire le discariche.

Si tratta di un progetto, la cui sperimentazione avviata da Ecoross nel 2017, in collaborazione con Dimeg (Dipartimento ingegneria meccanica, energetica e gestionale) dell'Unical, si è conclusa nei giorni scorsi.

Dall'apposto laboratorio realizzato, nella prima fase di ricerca, presso la sede dell'Azienda è stato costruito un prototipo innovativo per verificare il potenziale metanigeno del processo di digestione anaerobica della forsu.

I risultati convincenti emersi hanno indotto il procuratore di Ecoross, Eugenio Pulignano, ad annunciare l'intenzione di realizzare un impianto di digestione anaerobica per il trattamento di circa 50 mila tonnellate annue di forsu con un investimento di oltre 20 milioni di euro che consen-



Spazzatura Dai rifiuti organici si produrrà energia e compost

tirà, oltre ai benefici per l'ambiente, un considerevole assorbimento occupazionale nel territorio.

L'attività di ricerca industriale è stata curata dai due ingegneri Rosy Paletta e Catia Lopresto (dottorandi Unical Phd) mentre il prototipo di sviluppo sperimentale della macchina è stato ideato dal progettista Unical, ingegnere Nino Morabito e realizzato dagli operai specializzati della Ecoross, con la consulenza tecnica dell'ingegnere Luigi Longo. L'intero progetto è stato coordinato e seguito dalla professoressa Vincenza Calabrò, dal professor Natale Arcuri e dalla dottoressa Mariella Ambrogio (collaboratrice Ecoross), assieme all'ingegnere Maurizio Morrone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA